

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE LE ATTIVITA' DEL PIANO REGIONALE ANTITRATTA LAZIO 6

La Regione Lazio - Direzione regionale Inclusione Sociale, (di seguito Regione Lazio) con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, C.F. 80143490581, rappresentata da _____ CF _____, in qualità di _____ domiciliata, per l'incarico, in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7;

E

PARSEC Cooperativa Sociale a.r.l., (di seguito anche Soggetto partner ed attuatore) con sede legale in Roma, Viale Jonio 331- 00141 Roma, C.F. 05127301009, rappresentata da _____ C.F. _____, in qualità di Legale Rappresentante, domiciliata, per l'incarico, in Roma, Viale Jonio 331, Capofila e mandataria del raggruppamento ATS costituito a Roma, in data 16 aprile 2024 con atto del Notaio Roberto Ferrazza Repertorio n. 1032 Raccolta n. 708, registrato a Roma il 16 aprile 2024, al n. 12068 serie 1T tra i seguenti soggetti:

1. Parsec Cooperativa Sociale a r.l in qualità di mandataria capofila – 2. ARCI APS – 3. Associazione Casa dei Diritti Sociali OdV - 4. Il Cammino Cooperativa Sociale – 5. Associazione Differenza Donna APS - 6. Magliana 80 Cooperativa Sociale SPA ETS – 7. Be Free Cooperativa Sociale – 8. Associazione Ora d'Aria APS – 9. Il Fiore del deserto ETS – 10. Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale, in qualità di mandanti, soggetto partner ed attuatore delle attività di progetto

VISTI

il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 *“Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”*, e s.m.i ed in particolare l'art. 18 nel quale è stabilito che qualora *“nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per taluno dei delitti di cui all'art. 3 della legge 10 febbraio 1958, n. 75, o di quelli previsti dall'articolo 380 del codice di procedura penale, ovvero nel corso di interventi assistenziali dei servizi sociali degli enti locali, siano accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti di uno straniero, ed emergono concreti pericoli per la sua incolumità, per effetto dei tentativi di sottrarsi ai condizionamenti di un'associazione dedita ad uno dei predetti delitti o delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio, il questore, anche su proposta del Procuratore della Repubblica, o con il parere favorevole della stessa autorità, rilascia uno speciale permesso di soggiorno per consentire allo straniero di sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti dell'organizzazione criminale e di partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale”*;

il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”* e s.m.i. e in particolare l'art. 25 in cui sono previsti gli speciali programmi di assistenza ed integrazione sociale per i cittadini stranieri che si trovino nella fattispecie dell'art. 18 del T.U.;

la legge 28 marzo 2001, n. 149 *“Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”, nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile”*;

la legge 11 agosto 2003, n. 228 “*Misure contro la tratta di persone*” e s.m.i.;

il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 “*Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI. (14G00035)*” e s.m.i.;

il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 “*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*” e s.m.i.;

la legge 29 ottobre 2016, n. 199 “*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*” e s.m.i.;

la legge 7 aprile 2017, n.47 “*Diposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*” e s.m.i., ed in particolare il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psicosociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n.228 del 2003;

la legge regionale 14 luglio 2008, n. 10 “*Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati*” e s.m.i.;

VISTI in particolare

il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal governo italiano in data 19 ottobre 2022, al fine di individuare strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e per il contrasto di tali fenomeni, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, in ottemperanza delle innovazioni introdotte dal citato Decreto legislativo 4 marzo 2014 n.24;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2016 “*Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18*” e, in particolare, l'articolo 3, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziare nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

il Bando n. 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (di seguito DPO) (23A07190) GU Serie Generale n. 4 del 5-1-2024, per il finanziamento di progetti

attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale – Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art.1, commi 1 e 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

la deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019 con la quale:

- è stato stabilito il concorso della Regione Lazio all'attuazione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, alle vittime di reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016);
- è stata autorizzata la partecipazione della Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di soggetto proponente, ai bandi finalizzati al finanziamento di progetti a valenza territoriale, volti ad assicurare percorsi personalizzati di tutela e assistenza alle vittime di grave sfruttamento e di tratta di esseri umani, tramite la presentazione di proposte progettuali che coinvolgano l'intero territorio regionale, secondo le modalità e i criteri indicati dai Bandi emanati dal DPO;
- è stato stabilito di avvalersi per la partecipazione ai suddetti Bandi, con oneri a carico della proposta progettuale, del supporto tecnico-amministrativo della società "LAZIOCREA S.p.A" nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto;

il Decreto del Capo del DPO del 20 febbraio 2024 di approvazione dei verbali, della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento e di impegno delle relative risorse finanziarie;

l'Atto di Concessione di contributo, sottoscritto tra la Regione Lazio e il DPO in data 1/03/2024, per la realizzazione del progetto PRAL6, da attuarsi a livello territoriale, **dal 1 marzo 2024 al 31 luglio 2025**, per l'importo di **euro 2.240.000,00**;

la determinazione n. G02239 del 29/02/2024 avente ad oggetto: "Accertamento in entrata per complessivi euro 2.240.000,00 sul capitolo E0000228154, di cui euro 896.000,00 esercizio finanziario 2024 ed euro 1.344.000,00 esercizio finanziario 2025 per il Piano regionale Antitratta Lazio 6";

la deliberazione della Giunta Regionale del 24/04/2024 n. 265 di approvazione della variazione di bilancio richiesta con la nota del 26/02/2024 prot int. n. 0263362;

la Determinazione Dirigenziale n. del avente ad oggetto: "Progetto "Piano Regionale Antitratta Lazio 6" (PRAL6) finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO). Impegni di spesa in favore di diversi creditori in qualità di partner di progetto per complessivi euro 2.240.000,00 di cui euro 2.100.000,00 sul capitolo U0000H43139 (euro 840.000,00 esercizio finanziario 2024 ed euro 1.260.000,00 esercizio finanziario 2025) ed euro 140.000,00 sul capitolo U0000H43152 (euro 56.000,00 esercizio finanziario 2024 ed euro 84.000,00 esercizio finanziario 2025). Approvazione Schemi di convenzione con i soggetti partners. Approvazione progetti e budget finanziari. **CUP F89I24000630001.**

Si disciplina e stipula quanto segue

Articolo 1 (Premessa)

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto, importo e attività progettuali)

La Convenzione ha per oggetto la realizzazione di attività inerenti il progetto denominato “**Piano Regionale Antitratta Lazio 6**” (di seguito **PRAL 6**) finanziato a valere sul Bando n. 6/2023 del DPO. Prevede e disciplina, ai sensi della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal citato Bando n.6/2023, in particolare, i rapporti tra la Regione Lazio, soggetto proponente e titolare del progetto e ATS soggetto partner ed attuatore delle seguenti attività:

1. Attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte all'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati con particolare attenzione alle persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale:

- Unità di Contatto per l'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale nelle province di Roma, Latina, Frosinone e nel Comune di Orte;
- Unità di Contatto per l'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo nelle province di Roma, Viterbo, Rieti e Latina;
- Unità Territoriale Operativa e collegamento locale al Numero Verde Antitratta Nazionale;
- attività di primo contatto e assistenza di potenziali vittime di tratta presso il CPR di Ponte Galeria e presso la sez. femminile del carcere di Rebibbia;
- sportelli informativi per potenziali vittime diffusi sul territorio.

2. Azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima di tratta anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale:

- attività di identificazione formale di presunte vittime di tratta segnalate da CAS, SAI, CPR, CT, servizi socio sanitari e altri enti pubblici e privati;
- presenza di personale anti tratta presso le sedi della CT di Roma e presso la XVIII Sezione del Tribunale Civile.

3. Azioni/attività di protezione immediata, prima assistenza e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime:

- Pronta/prima accoglienza residenziale per n. **13 vittime**, di cui **2 nuclei madre bambino e 11 donne**;
- assistenza di prossimità e/o presa in carico territoriale per complessive n. **70 vittime**;
- consulenza e assistenza legale e psicologica, orientamento e accompagnamento ai servizi, tutela dei diritti e riconoscimento legale dell'identità di genere.

4. Accoglienza residenziale protetta:

- accoglienza residenziale protetta per n. **11 vittime di cui 10 donne, 1 nucleo madre- bambino**;

Allegato 2

- accoglienza in semi autonomia per n. **22 vittime**, di cui **4 donne, 10 uomini, 6 transgender, 2 nuclei madre bambino**;

5. Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 D. Lgs. 286/98 o di altro status giuridico.

6. Formazione:

- ricerca e accompagnamento a corsi di formazione, sovvenzionamento per n. **9 vittime**; realizzazione di corsi di formazione autorizzati dalla Regione Lazio con didattica in presenza e in FAD per n. **8 vittime**.

7. Attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale:

- bilancio di competenze e orientamento al lavoro per n. **27/30 vittime**;
- inserimento lavorativo mediante tirocini di inserimento e inclusione sociale con counseling e tutoring individualizzato per n. **14/16 vittime**;
- attività finalizzate alla stipula di accordi e protocolli con reti datoriali.

8. Attività per il raccordo operativo tra sistema anti tratta e sistema a tutela dei richiedenti asilo e rifugiate/i:

– attività di sensibilizzazione rivolte ai beneficiari di CAS e centri SAI;
– potenziamento meccanismi di referral per l'identificazione precoce di potenziali vittime ospiti dei centri SAI.

9. Attività di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta:

– accoglienza residenziale protetta per n. **4 minori**;
– consulenza, assistenza legale e psicologica, orientamento, accompagnamento all'accesso dei servizi sanitari, integrazione sociale.

10. Azioni di Sistema: prosecuzione azioni per raccordo con sistema per contrasto caporalato, prosecuzione A.St.R.A 2.

11. Raccordo operativo con il **progetto “Soleil”** per il contrasto del lavoro nero.

12. Aggiornamento mensile delle attività all'interno dell'Osservatorio Regionale;

L'importo della Convenzione è pari a **Euro 2.100.000,00**, così come previsto dal Preventivo economico di spesa di progetto allegato e parte integrante della presente Convenzione. Tale importo è immutabile, salvo eventuali economie di progetto e sarà corrisposto al soggetto partner ed attuatore secondo le modalità previste dal successivo art. 7- (Modalità di erogazione del contributo).

La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte del DPO delle spese presentate dalla Regione Lazio, in qualità di soggetto proponente titolare del progetto, in ordine alla realizzazione delle attività progettuali.

Articolo 3 (Obblighi e responsabilità del soggetto partner e attuatore)

Il soggetto partner e attuatore dichiara di conoscere la normativa nazionale, europea e internazionale sul contrasto alla tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e/o al grave sfruttamento lavorativo, nell'accattonaggio, nelle economie illegali o anche a seguito di matrimoni forzati/combinati e si impegna a rispettarla integralmente.

Dichiara, inoltre, di conoscere le "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" emanate dal DPO, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Assume la responsabilità nell'assicurare che le attività progettuali previste dal progetto, parte integrante della presente Convenzione, siano attuate integralmente e puntualmente nei termini e con le modalità previste nella presente Convenzione.

Si impegna a informare la Regione Lazio su eventuali modifiche, anche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo delle stesse adeguata giustificazione.

Garantisce, altresì, alla Regione Lazio la collaborazione al fine di sostenere l'attuazione dell'intero progetto regionale.

Con periodicità trimestrale dall'avvio del progetto PRAL 6, secondo le modalità richieste dalla Regione Lazio, presenta:

- un report dettagliato relativo alle attività effettuate e da effettuare, previste nel progetto allegato e all'art.2, con la specifica dell'avanzamento finanziario delle stesse, in relazione al budget previsto;
- documentazione di spesa, con la quietanza di pagamento, relativa al personale impiegato nel progetto;

Assicura la partecipazione agli incontri periodici organizzati dalla Regione Lazio, ogni 3 mesi dall'avvio del PRAL 6, al fine di monitorare le attività progettuali, verificare quanto attuato e speso, e creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali.

Si impegna a fornire comunicazione alla Regione Lazio su ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso. I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato delle attività realizzate non possono essere in alcun modo utilizzati ad altro scopo dal soggetto attuatore. Dovranno essere messi a disposizione del DPO e della Regione Lazio.

Assume la responsabilità della corretta gestione degli oneri finanziari imputati alle stesse attività o dalle stesse derivanti.

Si impegna a presentare alla Regione Lazio:

- **una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali, secondo la scadenza richiesta dalla Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi ai primi 10 mesi, relativa ai primi 10 mesi di attività, a firma del responsabile, secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dal DPO, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), nell'Osservatorio regionale e allo stato finanziario del progetto;**

- **una relazione finale delle attività svolte, secondo la scadenza richiesta dalla Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto**, a firma del responsabile, secondo lo schema di relazione prevista dalle “Linee Guida sulla gestione dei progetti” emanate dal DPO, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), nell’Osservatorio regionale e allo stato finanziario del progetto;
- **una relazione esplicativa e una rendicontazione economica finale per ogni azione di sistema realizzata** con copia dei prodotti realizzati secondo **la scadenza richiesta dalla Regione.**

Assicura la predisposizione, la conservazione e l’invio, oltre che delle relazioni (intermedia e finale) sulle attività, anche del consuntivo delle spese, dei documenti e delle informazioni previste dalla Convenzione o anche richieste dalla Regione Lazio e/o del DPO .

Accetta la vigilanza della Regione Lazio e del DPO sullo svolgimento delle attività e sull’utilizzazione del finanziamento erogato, mediante monitoraggio tecnico e contabile.

Al fine di consentire alla Regione Lazio e al DPO il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, consente verifiche dell’avvenuta realizzazione delle attività anche in loco, da parte della Regione Lazio e/o del DPO, collaborando alla loro corretta esecuzione, anche attraverso il reperimento e la messa a disposizione di eventuale documentazione richiesta.

Assicura la collaborazione con gli esperti di rendicontazione e monitoraggio e valutazione di LAZIOCREA S.p.a, incaricati dalla Regione Lazio, dell’attività di monitoraggio tecnico/amministrativo e di valutazione, fornendo informazioni, dati e documentazione giustificativa di spesa. Si impegna inoltre a inviare tempestivamente la documentazione richiesta dagli stessi incaricati.

Garantisce la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

Stipula polizze fideiussorie pari all’ 80% del contributo assegnato.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità sopra elencati, il soggetto attuatore comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Responsabile delle attività progettuali

.....

Referente tecnico

.....

Referente amministrativo

.....

Altro referente

.....

Referente contatto numero verde

.....

Articolo 4 (Ulteriori obblighi del soggetto partner e attuatore)

Si obbliga altresì ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto della presente Convenzione, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale, ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o di assistenza.

Assume la piena responsabilità di effettuare, ai sensi delle "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese", emanate dal DPO, l'inserimento dei dati sui percorsi individuali delle vittime assistite nel sistema di raccolta dati SIRIT entro 48 ore dalla presa in carico (apertura della scheda contestualmente all'inserimento della vittima) e il successivo aggiornamento dei dati relativi alle vittime assistite, per permettere l'analisi e la verifica dello stato delle prese in carico, con la compilazione in itinere e in chiusura della scheda a conclusione del percorso.

Inserisce mensilmente nella piattaforma dell'Osservatorio Regionale le prese in carico effettuate per tipologie nonché, i dati degli interventi posti in essere come da schede di rilevazione condivise messe a sistema, al fine di monitorare mensilmente le attività progettuali.

Si impegna, per quanto riguarda le strutture che erogano i servizi socioassistenziali in forma residenziale (ed eventualmente semiresidenziale e diurna) a mantenere i requisiti strutturali ed organizzativi previsti ai sensi della legge regionale n. 11 del 10 agosto 2016 - "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella Regione Lazio", art. 32 e della legge regionale n. 41 del 12 dicembre 2003 - "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali" e s.m.i. e di cui alle successive deliberazioni regionali attuative.

Si impegna, in caso di inadempienza da parte di un solo Partner dell'ATS, anche parziale, agli obblighi di cui all'art.2, art.3 e del presente articolo oltre a quanto previsto dal progetto presentato, a garantire che le attività e gli obblighi previsti siano assunti da altro soggetto partner ed attuatore dell'ATS, nell'ambito delle competenze ed esperienze generali e specifiche.

Articolo 5 (Termine iniziale e finale)

Le attività di cui alla presente Convenzione, da avviarsi entro i tempi stabiliti dal citato Bando 6/2023, dovranno essere realizzate entro e **non oltre il 31 luglio 2025**.

Articolo 6 (Modalità di esecuzione)

Le attività di cui alla presente Convenzione, si articoleranno nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" emanate dal DPO, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Le stesse dovranno essere attuate puntualmente ed integralmente nei contenuti, nella tempistica e secondo le modalità di attuazione descritte nel Progetto allegato e in modo coerente con quanto previsto dal progetto regionale ammesso a finanziamento.

Il soggetto partner ed attuatore è tenuto a comunicare la data di avvio delle stesse attività.

E' tenuto, inoltre, a informare, su richiesta, la Regione Lazio sullo stato di avanzamento delle attività, fornire i dati sull'attività finanziata e fornire tempestivamente ogni ulteriore informazione attinente il progetto.

Il soggetto partner e attuatore, qualora per cause sopravvenute dovesse ritenere necessarie variazioni o modifiche delle attività del progetto, parte integrante della presente Convenzione, è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio, nonché ad attendere l'autorizzazione della stessa Amministrazione rispetto alla loro messa in atto.

Il soggetto partner e attuatore è obbligato al rispetto delle regole previste dalle citate "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" nonché tenuto ad attenersi alle indicazioni della Regione Lazio in merito all'applicazione delle stesse regole.

Articolo 7 (Modalità di erogazione del contributo)

L'importo del contributo assegnato, pari ad **Euro 2.100.000,00**, verrà erogato secondo la seguente modalità:

- primo acconto, pari al 40% dell'importo assegnato a seguito della sottoscrizione della Convenzione e a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 - comunicazione avvio attività;
 - richiesta erogazione primo acconto dell'importo assegnato;
 - documentazione attestante la stipula di garanzia fidejussoria, a copertura del 40% dell'importo complessivo assegnato;

- secondo acconto, fino al 40% dell'importo assegnato, **dopo il 31 dicembre 2024**, a seguito dell'esito positivo delle verifiche svolte per conto della Regione Lazio da LAZIOCREA S.p.a, dietro presentazione della seguente documentazione:
 - richiesta erogazione secondo acconto dell'importo assegnato;
 - rendicontazione (per un valore pari ad almeno il 90% dell'importo relativo al primo acconto) delle spese effettivamente sostenute, che dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dalla Regione** e rispondente ai criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" emanate dal DPO, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 - relazione dettagliata sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a firma del responsabile, secondo **la scadenza richiesta dalla Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi ai primi 10 mesi, relativa ai primi 10 mesi di attività**; dovrà essere presentata secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dal DPO, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), nell'Osservatorio regionale e allo stato finanziario del progetto;
 - dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento;
 - dichiarazione di inserimento dati delle prese in carico e delle attività progettuali svolte, nella piattaforma dell'Osservatorio regionale, come da schede di monitoraggio condivise;
 - documentazione attestante la stipula di un'ulteriore garanzia fidejussoria, a copertura del secondo 40% dell'importo assegnato;

- saldo del finanziamento concesso, a seguito dell'esito positivo delle verifiche svolte per conto della Regione Lazio da LAZIOCREA S.p.a e del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute del DPO e del conseguente accredito delle risorse da parte dello stesso DPO, dietro presentazione della seguente documentazione:
 - richiesta erogazione saldo dell'importo assegnato;
 - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute delle spese sostenute nell'arco dei 17 mesi di attività, che dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dalla Regione** e rispondente ai criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" emanate dal DPO, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 - relazione finale dettagliata sulle attività svolte, a firma del responsabile, da produrre secondo **la scadenza richiesta della Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto**, secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dal DPO coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), nell'Osservatorio regionale e allo stato finanziario del progetto;
 - relazione esplicativa e una rendicontazione economica finale per ogni azione di sistema realizzata;
 - dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento;
 - dichiarazione di inserimento dati delle prese in carico e delle attività progettuali svolte, nella piattaforma dell'Osservatorio Regionale come da schede di monitoraggio condivise;

Si precisa che il pagamento del saldo è subordinato all'effettivo accreditamento della quota di contributo assegnata alla Regione Lazio da parte del DPO e, quindi la stessa Regione Lazio non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che dovessero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei fondi.

Le attività di controllo regionale della documentazione relativa alle spese sostenute inerente la rendicontazione delle spese di progetto riguarderanno il 100% delle stesse spese sostenute e presentate.

Articolo 8 (Polizza fidejussoria)

Il Soggetto partner ed attuatore si impegna a produrre polizze fideiussorie, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, a copertura dell' 80% del contributo assegnato di Euro 2.100.000,00.

Per la liquidazione del primo e secondo acconto prevista all'art. 7, le polizze fideiussorie potranno essere presentate, anche separate per ciascun componente (mandatario capofila e mandante) del raggruppamento ATS costituito a Roma, in data 16 aprile 2024 con atto del Notaio Roberto Ferrazza Repertorio n. 1032 Raccolta n. 708, registrato a Roma il 16 aprile 2024, al n. 12068 serie 1T, la cui somma dovrà essere corrispondente ad Euro 1.680.000,00, pari all'80% dell'importo totale del contributo assegnato all'ATS.

La fideiussione dovrà essere rilasciata da primario istituto di credito iscritto nell'elenco, pubblicato dall'ISVAP, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da compagnia di assicurazioni iscritta nell'elenco, pubblicato dall'ISVAP, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da primaria società finanziaria iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 della Legge bancaria 1 settembre 1993 n. 385.

Articolo 9 (Tracciabilità finanziaria)

Il Soggetto partner e attuatore si impegna a rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al contributo assegnato, secondo quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto Legge n. 187/2010.

Si impegna a comunicare alla Regione Lazio il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti le attività affidate, oltre che le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Si impegna, altresì, ad indicare il codice unico di progetto (CUP) negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione inerente le stesse attività.

Articolo 10 (Utilizzo di loghi e menzione del contributo assegnato)

Il Soggetto partner ed attuatore si impegna ad utilizzare i loghi ufficiali del DPO e della Regione Lazio, nonché la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto "**Piano regionale Antitratta LAZIO 6**", comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l'obbligo di fare menzione in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il titolare del progetto è la Regione Lazio e che lo stesso è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

I predetti loghi saranno forniti, previa richiesta, dalle Amministrazioni competenti. Il materiale informatico suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento delle Pari Opportunità e della Regione Lazio, anche su supporto informatico, a i fini di una eventuale diffusione attraverso i siti istituzionali.

Articolo 11 (Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto partner ed attuatore di progetto si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento su c/c bancario 000400000292 intestato a "Regione Lazio", presso Unicredit, Filiale 30151 in Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 ROMA (RM) IBAN: **IT03M0200805255000400000292** con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento delle seguenti attività inerenti il Progetto "Piano Regionale Antitratta Lazio 6" (PRAL6) contrassegnate dal codice unico di progetto CUP **F89I24000630001** finanziate con la determinazione dirigenziale n. del .

Articolo 12 (Risoluzione)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).

In caso di esito positivo dell'istruttoria, presso il Ministero dell'Interno delle cause di decadenza previste ai sensi degli artt. 67 e ss del Dlgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale della presente convenzione e dell'escussione della polizza fideiussoria presentata a garanzia per gli importi anticipati.

Articolo 13 (Divieto di cumulo)

Il Soggetto partner e attuatore dichiara di non percepire contributi e finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale, o altre sovvenzioni, comunque denominati, per le azioni oggetto della presente convenzione.

Articolo 14 (Tutela della privacy)

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), il trattamento dei dati forniti o comunque acquisiti dalla Regione Lazio è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa della presente Convenzione, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari a perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Al soggetto partner e attuatore è riconosciuto il diritto di cui all'art.7 del citato D.lgs. 196/2003 e s.m.i e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne rettifica, aggiornamento e cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo la richiesta a Regione Lazio – Direzione per l'Inclusione Sociale, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma, anche tramite utilizzo di posta certificata – PEC.

Articolo 15 (Riservatezza)

Il soggetto partner e attuatore ha l'obbligo di riservatezza in merito ai dati e alle informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza nella realizzazione delle attività progettuali, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto partner e attuatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza sopra indicati.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Lazio ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Articolo 12, fermo restando che il soggetto partner e attuatore sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Amministrazione Regionale.

Il soggetto partner e attuatore si impegna a rispettare quanto previsto del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i (Codice della Privacy), ove applicabile.

Articolo 16 (Foro competente)

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Articolo 17 (Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

La presente Convenzione è sottoscritta con firma elettronica digitale ai sensi del D.LGS n.82 del 7.03.2005.

Per la Cooperativa Sociale PARSEC a.r.l

Per la Regione Lazio

Allegati:

- 1. Progetto
- 2. Budget finanziario